

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : LH GAMMA PLUS
Presidio Medico Chirurgico registrato al Ministero della Salute n. 19430

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Soluzione acquosa, concentrata, per disinfezione, deterzione e deodorazione di oggetti, ambienti e superfici
Usi professionali[SU22]

Usi sconsigliati
Non utilizzare per usi diversi da quelli indicati

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Lombarda H S.r.l.
Officina di produzione: Via Brisconno, Loc Mendosio 20081 Abbiategrasso (MI)
Tel. 02/94920654-94920509

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 - 02/94920654-94920509
Riferimenti d'emergenza: Lombarda H S.r.l.
Indirizzo e – mail : lombarda.h@libero.it / lh@lombardah.com

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008:

Pittogrammi:
GHS05, GHS07, GHS09

Codici di classe e di categoria di pericolo:
Skin Corr. 1B, STOT SE 3, Aquatic Chronic 2, Aquatic Acute 1

Codici di indicazioni di pericolo:
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335 - Può irritare le vie respiratorie.
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici. (1)

2.1.2 Classificazione ai sensi della Direttiva 1999/45/CEE:

Classificazione:
C; R34 N; R50

Natura dei rischi specifici attribuiti:
R34 - Provoca ustioni

Emessa il 01/12/2010 - Rev. n. 6 del 25/10/2016 Conforme al regolamento (UE) n. 2015/830

R50 - Altamente tossico per gli organismi acquatici

Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
Il prodotto, se inalato, provoca irritazioni alle vie respiratorie.
Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici
Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi, codici di avvertenza:
GHS05, GHS07, GHS09 - Pericolo



Codici di indicazioni di pericolo:
H314 - Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H335 - Può irritare le vie respiratorie.
H336 - Può provocare sonnolenza o vertigini.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H400 - Molto tossico per gli organismi acquatici. (1)

Consigli di prudenza:

Prevenzione

P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione

P301+P330+P331 - IN CASO DI INGESTIONE: sciacquare la bocca. NON provocare il vomito.

P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle/fare una doccia.

P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P310 - Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico. Smaltimento

P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/regionale/nazionale.

Contiene:

CLORURO DI DIDECILDIMETILAMMONIO, ISOPROPRANOLO, 2-AMMINOETANOLO

REGOLAMENTO (UE) n. 528/2012, contiene biocidi: CLORURO DI DIDECILDIMETILAMMONIO - Igiene umana;

Contiene (Reg.CE 648/2004):

5% < 15% Disinfettanti, < 5% Fenoli e fenoli alogenati, Limonene

2.3. Altri pericoli

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

L'utilizzo di questo agente chimico comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un rischio "irrelevante" per la salute e "basso" per la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.

Ad uso esclusivamente professionale

3.1 Sostanze

Non pertinente

3.2 Miscela

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle frasi di rischio e delle indicazioni di pericolo

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	Identificativi
CLORURO DI DIDECILDIMETILAMMONIO	> 5 <= 10%	C; R34 Xn; R22 N; R50 Acute Tox. 3, H301; Skin Corr. 1B, H314; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410 10	CE 612-131-00-6 CAS 7173-51-5 EINECS 230-525-2 REACH
ISOPROPRANOLO	> 1 <= 5%	F; R11 Xi; R36 R67 Flam. Liq. 2, H225; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H336	CE 603-117-00-0 CAS 67-63-0 EINECS 200-661-7 REACH 01-2119457558-25
ALCOL SINTETICO ETOSSILATO	> 1 <= 5%	Xi; R41 R53 Eye Dam. 1, H318; Aquatic Chronic 4, H413	CE CAS 9043-30-5 EINECS REACH
2-IDROSSIBIFENILE	> 1 <= 5%	Xi; R36/37/38 N; R50 Skin Irrit. 2, H315; Eye Irrit. 2, H319; STOT SE 3, H335; Aquatic Acute 1, H400; Aquatic Chronic 1, H410	CE 604-020-00-6 CAS 90-43-7 EINECS 201-993-5 REACH 01-2119541183-53
2-AMMINOETANOLO	> 0,1 <= 1%	C; R34 Xn; R20/21/22 Acute Tox. 4, H302; Acute Tox. 4, H312; Skin Corr. 1B, H314; Acute Tox. 4, H332; STOT SE 3, H335; Aquatic Chronic 3, H412	CE 603-030-00-8 CAS 141-43-5 EINECS 205-483-3 REACH 01-2110486455-28

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato.
CHIAMARE UN MEDICO.

Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):

Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati.
In caso di contatto con la pelle lavarsi immediatamente ed abbondantemente con
Consultare immediatamente un medico.

Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):

Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile asciutta. Ricorrere immediatamente a visita medica.
Non usare collirio o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista.

Ingestione:

Somministrare acqua con albume; non somministrare bicarbonato.
Non provocare assolutamente il vomito od emesi. Ricorrere immediatamente a visita medica.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile.

Emessa il 01/12/2010 - Rev. n. 6 del 25/10/2016 Conforme al regolamento (UE) n. 2015/830

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati:

Acqua nebulizzata, CO₂, schiuma, polveri chimiche a seconda dei materiali coinvolti nell'incendio.

Mezzi di estinzione da evitare:

Getti d'acqua. Usare getti d'acqua unicamente per raffreddare le superfici dei contenitori esposte al fuoco.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Nessun dato disponibile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare protezioni per le vie respiratorie.

Casco di sicurezza ed indumenti protettivi completi.

L'acqua nebulizzata può essere usata per proteggere le persone impegnate nell'estinzione

Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati ed in ogni caso se si impiegano estinguenti alogenati (fluobrene, solkane 123, naf etc.).

Raffreddare i contenitori con getti d'acqua

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

6.1.2 Per chi interviene direttamente:

Indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi.

Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare. Predisporre un'adeguata ventilazione.

Evacuare l'area di pericolo ed, eventualmente, consultare un esperto.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia.

Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

Smaltire il residuo nel rispetto delle normative vigenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

6.3.1 Per il contenimento

Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.

Emessa il 01/12/2010 - Rev. n. 6 del 25/10/2016 Conforme al regolamento (UE) n. 2015/830

Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte. Impedire che penetri nella rete fognaria.

6.3.2 Per la pulizia

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.3.3 Altre informazioni:

Nessuna in particolare.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Vedere anche il successivo paragrafo 8.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Mantenere nel contenitore originale ben chiuso. Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Tenere i contenitori in posizione verticale e sicura evitando la possibilità di cadute od urti.

Stoccare in luogo fresco, lontano da qualsiasi fonte di calore e dall'esposizione diretta dei raggi solari.

7.3. Usi finali specifici

Usi professionali:

Seguire le norme di buona igiene sul luogo di lavoro.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute:

ISOPROPANOLO:

TLV-TWA: 200ppm (ACGIH 2004).

TLV-STEL: 400ppm (non classificabile come cancerogeno per l'uomo); (ACGIH 2004).

MAK: 200 ppm 500 mg/m³ Categoria limitazione di picco: II(2); Gruppo di rischio per la gravidanza: C; (DFG 2004).

DNEL-Lavoratori

Inalazione, effetti sistemici, lungo termine = 500 mg/m³

Cutaneo, effetti sistemici, lungo termine = 888 mg/kg bw/day

DNEL-Popolazione

Inalazione, effetti sistemici, lungo termine = 89 mg/kg bw/day

Cutaneo, effetti sistemici, lungo termine = 319 mg/kg bw/day

Orale, effetti sistemici, lungo termine = 26 mg/kg bw/day

PNEC

Acqua dolce = 140.9 mg/L

Acqua di mare = 140.9 mg/L

Sedimenti acqua dolce = 552 mg/kg sedimenti dw

Sedimenti acqua di mare = 552 mg/kg sedimenti dw
Emissioni intermittenti = 140.9 mg/L
STP = 2251 mg/L
Suolo = 28 mg/kg suolo dw

2-IDROSSIBIFENILE:

MAK: IIb (non definito ma sono disponibili i dati) (DFG 2005).

2-AMMINOETANOLO:

TLV-TWA: 1 ppm, 2.5 mg/m³ (CE), 3ppm (ACGIH2002)

TLV-STEL: 3 ppm, 7.6 mg/me (CE), 6 ppm (ACGIH 2002).

MAK: 2 ppm, 5.1 mg/m³ sensibilizzazione della cute (Sh); Categoria limitazione di picco: I (2); classe Gruppo di rischio di gravidanza: C (2002)

DNEL-Lavoratori

Dermico, effetti sistemici, lungo termine = 1 mg/kg bw/day

Inalazione, effetti locali, lungo termine = 3,3 mg/m³

DNEL-Popolazione

Inalazione, effetti sistemici, lungo termine = 2 mg/m³

Dermico, effetti sistemici, lungo termine = 0,24 mg/kg bw/day

Orale, effetti sistemici, lungo termine = 3,75 mg/kg bw/day

Inalazione, effetti locali, lungo termine = 2 mg/m³

PNEC

Acqua dolce = 0,085 mg/L

Sedimento acqua dolce = 0,425 mg/kg sedim

Acqua di mare = 0,0085 mg/L

Sedimento acqua salata = 0,0425 mg/kg sedim

Emissione intermittente = 0,025 mg/L

Suolo = 0,035 mg/kg suolo

8.2. Controlli dell'esposizione



Controlli tecnici idonei:

Usi professionali:

Arieggiare bene l'ambiente. Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche.

Misure di protezione individuale:

a) Protezioni per gli occhi / il volto

Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle

i) Protezione delle mani

Durante la manipolazione del prodotto puro usare guanti protettivi resistenti ai prodotti chimici (EN 374-1/EN374-2/EN374-3)

ii) Altro

Durante la manipolazione del prodotto puro indossare indumenti a protezione completa della pelle.

c) Protezione respiratoria

Necessaria in caso di insufficiente areazione o esposizione prolungata.

d) Pericoli termici

Nessun pericolo da segnalare

Emessa il 01/12/2010 - Rev. n. 6 del 25/10/2016 Conforme al regolamento (UE) n. 2015/830

Controlli dell'esposizione ambientale:
Relativi alle sostanze contenute:
2-IDROSSIBIFENILE:
NON eliminare in fognatura.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Aspetto	Liquido limpido azzurro
Odore	Caratteristico
Soglia olfattiva	Non determinato
pH	10,0 +/- 0,5
Punto di fusione/punto di congelamento	Non determinato
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	>100°C
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Tasso di evaporazione	Non determinato
Infiammabilità (solidi, gas)	Non pertinente
Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività	Non determinato
Tensione di vapore	Non determinato
Densità di vapore	Non determinato
Densità relativa	1,0 ± 0,1 g/ml
Solubilità	Non determinato
Idrosolubilità	Completa
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non determinato
Temperatura di autoaccensione	Non pertinente
Temperatura di decomposizione	Non determinato
Viscosità	Non determinato
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non determinato

9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nessun rischio di reattività

10.2. Stabilità chimica

Nessuna reazione pericolosa se manipolato e immagazzinato secondo le disposizioni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono previste reazioni pericolose

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna da segnalare

10.5. Materiali incompatibili

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari, nitruri, solfuri inorganici, agenti riducenti forti.
Può generare gas tossici a contatto con solfuri inorganici, agenti riducenti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = 2.380,0 mg/kg
ATE(mix) dermal = 100.000,0 mg/kg
ATE(mix) inhal = 932,2 mg/l/4 h

(a) tossicità acuta: ISOPROPRANOLO: Rischi acuti/sintomi;
Inalazione: Tosse. Vertigine. Sonnolenza. Mal di testa. Mal di gola. Vedi
Ingestione. Cute: Cute secca.
Occhi: Arrossamento.
Ingestione: Dolore addominale. Difficoltà respiratoria. Nausea. Stato di incoscienza. Vomito.
2-IDROSSIBIFENILE: La sostanza è irritante per gli occhi la cute e il tratto respiratorio. La sostanza può determinare effetti sul sistema cardiovascolare tratto gastrointestinale reni fegato e polmoni, causando insufficienza respiratoria, lesioni tissutali e emorragie.
RISCHI ACUTI/ SINTOMI;
INALAZIONE. Vedi Ingestione.
CUTE. Arrossamento.
OCCHI. Arrossamento.
INGESTIONE. Crampi addominali. Dolore addominale. Tosse. Difficoltà respiratoria. 2-AMMINOETANOLO: L'esposizione potrebbe provocare attenuazione della vigilanza.
RISCHI ACUTI/ SINTOMI;
INALAZIONE: Tosse. Mal di testa. Respiro affannoso. Mal di gola. CUTE: Arrossamento. Dolore. Ustioni cutanee.
OCCHI: Arrossamento. Dolore. Gravi ustioni profonde.
INGESTIONE: Dolore addominale. Sensazione di bruciore. Shock o collasso.
NOTE: In funzione del grado di esposizione, sono indicati esami clinici periodici. L'odore è un avvertimento insufficiente di superamento del limite d'esposizione. NON portare a casa abiti da lavoro.
(b) corrosione / irritazione della pelle: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
2-AMMINOETANOLO: Corrosivo per ingestione
CLORURO DI DIDEILDIMETILAMMONIO: La sostanza causa irritazione cutanea.

Emessa il 01/12/2010 - Rev. n. 6 del 25/10/2016 Conforme al regolamento (UE) n. 2015/830

2-AMMINOETANOLO: I vapori sono irritanti per cute e tratto respiratorio.

(c) gravi lesioni oculari / irritazione: Prodotto corrosivo: provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

2-AMMINOETANOLO: Corrosiva

CLORURO DI DIDECILDIMETILAMMONIO: La sostanza causa danno oculare. 2-AMMINOETANOLO: I vapori sono irritanti.

(d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle: 2-AMMINOETANOLO: Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea.

(e) mutagenicità sulle cellule germinali: non applicabile

(f) cancerogenicità: non applicabile

(g) tossicità riproduttiva: non applicabile

(h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola: Il prodotto, se inalato, provoca irritazioni

alle vie respiratorie. - Attenzione: l'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

ISOPROPANOLO: La sostanza è irritante per gli occhi e il tratto respiratorio.

La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale, causando depressione.

L'esposizione molto superiore all'OEL può portare ad uno stato di incoscienza. 2-

AMMINOETANOLO: La sostanza può determinare effetti sul sistema nervoso centrale.

(i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta: ISOPROPANOLO: Il liquido ha caratteristiche sgrassanti la cute.

2-IDROSSIBIFENILE: La sostanza può avere effetto sui reni, causando lesioni tessutali . 2-

AMMINOETANOLO: Contatti ripetuti o prolungati possono causare sensibilizzazione cutanea.

(j) pericolo di aspirazione: non applicabile

Relativi alle sostanze contenute:

CLORURO DI DIDECILDIMETILAMMONIO:

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 238

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 3342

ISOPROPANOLO:

La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori.

Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C; tuttavia, per nebulizzazione o per dispersione, molto più velocemente.

L'uso di bevande alcoliche esalta l'effetto dannoso.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 5054

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 12800

CL50 Inalazione (ratto) di vapore/polvere/aerosol/fumo (mg/1/4h) o gas (ppmV/4h) = 20000

2-IDROSSIBIFENILE:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione dei suoi vapori e per ingestione.

RISCHI PER INALAZIONE: L'evaporazione a 20°C è trascurabile; una concentrazione dannosa di particelle aereodisperse può tuttavia essere raggiunta rapidamente per nebulizzazione o quando disperso, soprattutto se pulverulento.

NOTE. Esistono riscontri insufficienti sugli effetti della sostanza sulla salute umana, per cui devono essere assunte le massime precauzioni.

LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2980

2-AMMINOETANOLO:

VIE DI ESPOSIZIONE: La sostanza può essere assorbita nell'organismo per inalazione per ingestione e attraverso la cute.

RISCHI PER INALAZIONE: Una contaminazione dannosa dell'aria sarà raggiunta abbastanza lentamente per evaporazione della sostanza a 20°C; tuttavia, per nebulizzazione o per dispersione, molto più velocemente. LD50 Orale (ratto) (mg/kg di peso corporeo) = 2100

LD50 Cutanea (ratto o coniglio) (mg/kg di peso corporeo) = 1000

Emessa il 01/12/2010 - Rev. n. 6 del 25/10/2016 Conforme al regolamento (UE) n. 2015/830

12.1. Tossicità

Relativi alle sostanze contenute:

CLORURO DI DIDECILDIMETILAMMONIO:

Ecotossicità: effetti a breve termine

C(E)L50 (mg/l) = 0,062 10

NOEC (mg/l) = 0,062

C(E)L50 (mg/l) = 7060

2-IDROSSIBIFENILE:

La sostanza è tossica per gli organismi acquatici.

EC50= 2,7 mg/L (daphnia, 48h)

EC50= 1,35 mg/L (alghe, 72h)

CL50= 4 mg/L (pesci, 96h)

C(E)L50 (mg/l) = 1,35

2-AMMINOETANOLO:

Con una corretta immissione di piccole concentrazioni in impianti di depurazione biologica non dovrebbe compromettere l'attività di degradazione dei fanghi attivi.

C(E)L50 (mg/l) = 150

Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè è molto tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta. Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poichè tossico per gli organismi acquatici a seguito di esposizione acuta. Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2. Persistenza e degradabilità

Relativi alle sostanze contenute:

CLORURO DI DIDECILDIMETILAMMONIO:

Decompono a 200 °C.

ISOPROPANOLO:

Si disperde per evaporazione entro un giorno.

Il prodotto è più leggero dell'acqua ed è completamente miscibile a 20°C.

2-IDROSSIBIFENILE:

75% (20d)

2-AMMINOETANOLO:

Grado di eliminazione: 70 - 80% (8 d)

Valutazione: Facilmente biodegradabile

Domanda chimica di ossigeno (BOD) Durata di incubazione 5 d: 800 mg/g

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Relativi alle sostanze contenute:

ISOPROPANOLO:

Ha basso potenziale di bioaccumulo.

2-IDROSSIBIFENILE:

Log Pow=3

BCF=22

2-AMMINOETANOLO:

Non persistente e non bioaccumulabile (log P(o/w) <1)

12.4. Mobilità nel suolo

Relativi alle sostanze contenute:

ISOPROPANOLO:

Alta mobilità al suolo. Volatilizza da superfici umide. Non adsorbe a sedimenti e solidi sospesi. In atmosfera esiste in fase vapore.

Grandi volumi possono penetrare nel terreno e contaminare le acque di falda.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII

12.6. Altri effetti avversi

Nessun effetto avverso riscontrato

Regolamento (CE) n. 2006/907 - 2004/648

Ulteriori informazioni:

Il(I) tensioattivo(i) contenuto(i) in questo formulato è(sono) conforme(i) ai criteri di biodegradabilità stabiliti dal regolamento CE/648/2004 relativo ai detergenti. Tutti i dati di supporto sono tenuti a disposizione delle autorità competenti degli Stati membri e saranno forniti, su loro esplicita richiesta o su richiesta di un produttore del formulato, alle suddette autorità.

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto devono essere smaltiti secondo le norme vigenti rivolgendosi ad aziende autorizzate.

Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate.

Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

1760

Eventuale esenzione ADR se soddisfatte le seguenti caratteristiche:

Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 L collo 30 Kg

Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 L collo 20 Kg



14.2. Nome di spedizione dell'ONU

LIQUIDO CORROSIVO, N.A.S. (CLORURO DI DIDECILDIMETILAMMONIO, ISOPROPANOLO, 2-IDROSSIBIFENILE, 2-AMMINOETANOLO)

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe : 8

Etichetta : 8

Codice di restrizione in galleria : E

Quantità limitate : 5 L

EmS : F-A, S-B

14.4. Gruppo d'imballaggio

III

14.5. Pericoli per l'ambiente

Prodotto pericoloso per l'ambiente
Contaminante marino : No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.
Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 453/2010 (Prescrizioni per la compilazione delle schede di dati di sicurezza), Regolamento (CE) n.790/2009.D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle frasi di rischio esposte al punto 3

R11 = Facilmente infiammabile

R20 = Nocivo per inalazione

R21 = Nocivo a contatto con la pelle

R22 = Nocivo per ingestione

R34 = Provoca ustioni

R36 = Irritante per gli occhi

R37 = Irritante per le vie respiratorie

R38 = Irritante per la pelle

R41 = Rischio di gravi lesioni oculari

R50 = Altamente tossico per gli organismi acquatici

R53 = Può provocare, a lungo termine, effetti negativi per l'ambiente acquatico

R67 = L'inalazione dei vapori può provocare sonnolenza e vertigini

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3

H301 = Tossico se ingerito.

H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H400 = Molto tossico per gli organismi acquatici.

H410 = Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H225 = Liquido e vapori facilmente infiammabili.

H319 = Provoca grave irritazione oculare.

H336 = Può provocare sonnolenza o vertigini.

H318 = Provoca gravi lesioni oculari

H413 = Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

H315 = Provoca irritazione cutanea

H335 = Può irritare le vie respiratorie.

H302 = Nocivo se ingerito.

H312 = Nocivo per contatto con la pelle.

H332 = Nocivo se inalato.

H412 = Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

Riferimenti normativi:

Direttiva 67/548 e s.m.i.

Direttiva 1999/45/CE e s.m.i.

Direttiva 2001/60/CE

Regolamento 1907/2006 CE e s.m.i.

Regolamento 1272/2008 CE e s.m.i.

Regolamento 453/2010 CE

AVVISO AGLI UTILIZZATORI:

Le informazioni contenute in questa scheda sono basate sulle conoscenze disponibili alla data di compilazione relative alle prescrizioni per la sicurezza, la salute, la protezione dell'ambiente ed il corretto uso del prodotto.

L'utilizzatore deve tenere presenti i possibili rischi legati ad un uso del prodotto diverso da quello per cui il prodotto viene fornito.

La scheda non dispensa in alcun caso l'utilizzatore dalla conoscenza e dall'applicazione dell'insieme di regolamentazioni pertinenti la sua attività.

L'insieme delle prescrizioni regolamentari menzionate ha semplicemente lo scopo di aiutare il destinatario a soddisfare gli obblighi che gli competono durante l'utilizzo del prodotto pericoloso.

La scheda non esonera l'utilizzatore dall'assicurarsi che non gli competano obblighi diversi da quelli citati e regolamentanti la detenzione e l'uso del prodotto di cui è l'unico responsabile.

*** Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.